



ANNO SCOLASTICO 2019/2020
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE 1C

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Tosoni Luca

La presente programmazione sviluppa e definisce quanto previsto dalle
*“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di
apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi
nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo
10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15*



Sez. A - Analisi della classe

ELEMENTI TRATTI DALL'OSSERVAZIONE, DAGLI EVENTUALI TEST D'INGRESSO E DALLE PRIME PROVE DI VERIFICA IN MERITO AL POSSESSO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Dalla prima osservazione della classe si evince una partecipazione globalmente positiva alle attività didattiche e un possesso soddisfacente delle conoscenze e delle competenze basilari per un proficuo svolgimento dell'anno scolastico.

**VALUTAZIONE SINTETICA (1 = GRAVI CARENZE -> 5= LIVELLO ECCELLENTE)
(BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA VALUTAZIONE)**

1	2	3	4	5
			X	

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI NEI DIVERSI LIVELLI (1 = GRAVI CARENZE -> 5= LIVELLO ECCELLENTE)

LIVELLI	1	2	3	4	5
% STUDENTI			40%	40%	20%



Sez. B - Contenuti

Indicare **sinteticamente** i moduli **con indicazione breve** dei contenuti (fra quelli inclusi nelle *Indicazioni Nazionali*, nella programmazione di dipartimento o diversi), la previsione di valutazioni intermedie e finali e il periodo di effettuazione del modulo (mese)

MODULO (TITOLO)		CONTENUTI	VALUTAZIONI	PERIODO				
1	Le domande esistenziali e la nascita del sentimento religioso	<ol style="list-style-type: none"> Le domande più frequenti che l'uomo si pone sulla propria esistenza: da dove viene il mondo? Qual è il senso della vita? Perché la morte? C'è qualcosa oltre? Perché esiste il dolore e il male? Fenomenologia del sacro e nascita del senso religioso 	<table border="1"> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> </table> <p>INTERMEDIE FINALI</p>	NO	SIX	NO	SIX	SETTEMBRE/OTTOBRE
NO	SIX							
NO	SIX							
2	L'Origine e lo sviluppo delle religioni.	<ol style="list-style-type: none"> La religione egizia, la religione mesopotamica, la religione greca, la religione romana. La novità dell'Ebraismo e il cammino verso il monoteismo 	<table border="1"> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> </table> <p>INTERMEDIE FINALI</p>	NO	SIX	NO	SIX	NOVEMBRE/DICEMBRE
NO	SIX							
NO	SIX							
3	Che cos'è la religione? Elementi fondamentali comuni alle religioni	<p>La struttura della religione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Testi sacri Luoghi sacri Lo spazio e il tempo Culto Comportamenti e organizzazioni. 	<table border="1"> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> </table> <p>INTERMEDIE FINALI</p>	NO	SIX	NO	SIX	GENNAIO/FEBBRAIO
NO	SIX							
NO	SIX							
4	Le principali religioni nel mondo.	<ul style="list-style-type: none"> credenze simboli struttura caratteristiche espansione 	<table border="1"> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> </table> <p>INTERMEDIE FINALI</p>	NO	SIX	NO	SIX	MARZO/APRILE
NO	SIX							
NO	SIX							



10

MODULO (TITOLO)	CONTENUTI	VALUTAZIONI	PERIODO				
5 Il cammino del dialogo interreligioso	<ul style="list-style-type: none"> Il Concilio Vaticano II e il documento "Nostra Aetate" L'eredità di Giovanni Paolo II La comunità di sant'Egidio 	<table border="1"> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td>SIX</td> </tr> </table> <p>INTERMEDIE FINALI</p>	NO	SIX	NO	SIX	MAGGIO/GIUGNO
NO	SIX						
NO	SIX						

Indicare separatamente i moduli pluridisciplinari concordati in consiglio di classe

UNITA' PLURIDISCIPLINARE (TITOLO)	CONTENUTI DISCIPLINARI INSERITI NELL'UNITA'	VALUTAZIONI	PERIODO	MATERIE INSERITE NELL'UNITA'
1 TORNARE O NON TORNARE?	LA CHIAMATA DI ABRAMO E IL VIAGGIO VERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA PROMESSA	FINALI	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE	TUTTE

Sez. C - Competenze finali

Indicare le competenze gli studenti devono possedere a fine anno
(Nel quadro del POFT e della programmazione di classe e in riferimento alla programmazione di dipartimento , alle Indicazioni Nazionali e/o alla personale scelta del docente)

SEZ. C.1 - COMPETENZE TRASVERSALI PER ASSI CULTURALI /ARRE

Indicare solo le competenze trasversali che il docente ritiene attinenti alla disciplina in relazione all'asse.
Fare riferimento alla Programmazione di Classe e agli obiettivi di competenza ivi stabiliti
(Definire **comunque** le competenze per gli assi /aree evidenziati)



ASSE CULTURALE /AREA	COMPETENZE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA
LINGUISTICO-ESPRESSIVO (COMPETENZE DI LETTURA, COMPrensione ED ESPRESSIONE, USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE)	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
STORICO -SOCIALE	
MATEMATICO	
SCIENTIFICO	
TECNOLOGICO	
LOGICO-ARGOMENTATIVO (COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE EFFICACE E VALIDA DEL DISCORSO)	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire i vari contesti religiosi
METODOLOGICO (IMPARARE AD IMPARARE) (COSTRUZIONE PROGRESSIVA DI UN VALIDO METODO DI STUDIO)	Iniziare ad utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

SEZ. C.2- COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Indicare le competenze specifiche che dovrebbero essere conseguite dagli studenti alla fine dell'anno scolastico , utilizzando le abilità e le conoscenze acquisite.

(Riferirsi , declinare e sviluppare quanto previsto per la specifica materia nelle Indicazioni Nazionali per biennio di riferimento della classe [1°biennio, 2° biennio, ultimo anno]e quanto è stato definito in sede di programmazione di dipartimento)

COMPETENZE

DESCRITTORI

PRIORITA'

(Descrivere utilizzando i termini chiave seguenti o analoghi : saper <fare> , saper risolvere <situazioni problematiche>, saper utilizzare <conoscenze e strumenti per conseguire un risultato >)

(Definire una priorità al conseguimento delle competenze da 1= più importante a 3= meno importante)

1	Utilizzazione efficace dei linguaggi disciplinari	Saper cogliere la specificità del linguaggio religioso e confrontarsi con altri sistemi di significato.	1
2	Competenze argomentative e dimostrative	Saper riconoscere l'attitudine umana a porsi domande di senso e ricercare risposte per	1



COMPETENZE

DESCRITTORI

PRIORITA'

(Descrivere utilizzando i termini chiave seguenti o analoghi : saper <fare> , saper risolvere <situazioni problematiche>, saper utilizzare <conoscenze e strumenti per conseguire un risultato >)

(Definire una priorità al conseguimento delle competenze da 1= più importante a 3= meno importante)

3	Competenze nel correlare ed integrare conoscenze	Saper cogliere i segni e gli elementi tipici delle religioni e apprezzarne le ricchezze spirituali.	1
4	Comprensione , interpretazione e valutazione critica dei contenuti disciplinari	Saper comprendere le varie espressioni religiose per potere riconoscere e valutare il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.	1
5	Utilizzazione degli strumenti digitali e multimediali	Saper avviare un percorso di approfondimento e di una sufficiente conoscenza delle religioni maggiormente presenti nella propria realtà	1



SEZ. C.3 DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE NEI SINGOLI MODULI

Indicare per ciascuno dei moduli della **sezione B** le competenze più rilevanti in relazione ai contenuti trattati (almeno **tre** per ogni modulo)

MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRITTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
1	1 2 5	Riflette sulle proprie esperienze personali a partire dalle domande di senso che sono a fondamento della religiosità.
2	1 4 5	Riconoscere e usare in maniera appropriata il linguaggio religioso.
3	3 4 5	Riconoscere punti di contatto e diversità delle religioni.
4	1 2 4	Riconoscere il contributo le caratteristiche e il contributo specifico delle religioni alla formazione dell'uomo e della cultura.
5	1 3 4	Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e nel dialogo interreligioso.

Sez D - Valutazione

SEZ.D.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Riportare la griglia di valutazione che sarà applicata nel corso dell'anno per la valutazione del livello delle competenze nelle singole verifiche e per definire la proposta di voto negli scrutini intermedi e finali
(Fare riferimento alla griglia di valutazione definita in dipartimento eventualmente calibrata sulla classe)



GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (voto 4-5)	<u>Inadeguata</u> Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto	<u>Superficiali</u> Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato	<u>Incerte</u> Lo studente esplicita a volte alcune competenze
	<u>Passiva</u> Lo studente non sempre si coinvolge nel dialogo educativo	<u>Frammentarie</u> Lo studente possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico	<u>Sporadiche</u> Lo studente manifesta alcune competenze
SUFFICIENTE (voto 6)	<u>Scolastica</u> Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	<u>Essenziali</u> Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO (voto 7)	<u>Adeguata</u> Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	<u>Adeguate</u> Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	<u>Pertinenti</u> Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISTINTO (voto 8)	<u>Attiva</u> Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori	<u>Corrette</u> Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	<u>Precise</u> Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO (voto 9)	<u>Costruttiva</u> Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale	<u>Approfondite</u> Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita	<u>Consolidate</u> Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica



10

<p>ECCELLENTE (voto 10)</p>	<p><u>Creativa</u> Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe</p>	<p><u>Critiche</u> Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed</p>	<p><u>Complete</u> Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni</p>
---	---	---	---

SEZ. D.2 - DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Fornire un descrittore in termini di competenze del livello di sufficienza alla fine dell'anno scolastico (proposta di voto finale) collegato alla tabella di competenza riportata nella sez. sentic.2 e alla griglia di valutazione

Lo studente possiede le seguenti competenze, relativamente allo specifico disciplinare :

- definire il significato di “religione”; osservare e analizzare il fatto religioso;
- riconoscere la domanda religiosa nei grandi interrogativi dell’uomo;
- riconoscere i linguaggi della religione e gli elementi fondamentali delle religioni.

Sez. E - Metodologie adottate, strumenti didattici, tipologie di verifica intermedie e finali di modulo, sommative di fine quadrimestre e di fine anno .

SEZ E. 1 METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Indicare i metodi e gli strumenti didattici utilizzati nello specifico percorso disciplinare anche in relazione al livello della classe, al comportamento di lavoro e alle abilità possedute dagli studenti, ponendoli in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) nelle tabelle seguenti :

METODOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Lezione frontale	Per trasmettere i contenuti essenziali dell’argomento	1



10

METODOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
	affrontato	
Lezione interattiva	Per coinvolgere maggiormente l'alunno e dare la possibilità di essere soggetto attivo nella lezione.	1
Cooperative learning (lavoro di gruppo)	Per dare la possibilità all'alunno di interagire con gli altri ed esprimere la propria opinione sapendo valorizzare il ruolo di tutti e di ciascuno	1

STRUMENTI DIDATTICI	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Libri di testo in formato misto	Per trarre il meglio da entrambi i linguaggi	1
LIM per contenuti multimediali	Per promuovere e potenziare i vari linguaggi dell'apprendimento.	1
LIM in modalità interattiva	Per aiutare l'alunno a coinvolgersi sempre più nel processo di apprendimento.	1

SEZ. E.2 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno , motivando la scelta, specificando l'uso nelle diverse fasi del percorso formativo (I = intermedie ; FM= fine modulo ; FQ = fine quadrimestre ; FA = fine anno scolastico) e ponendole in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) . Le verifiche possono essere somministrate in forma mista (più tipologie in un'unica prova) . La stessa tipologia può essere utilizzata per verifiche in diverse fasi del percorso formativo .

TIPOLOGIA DI VERIFICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione alla verifica dei processi di acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	FASE	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Interrogazione orale	Poter dare la possibilità all'alunno di esprimere il suo pensiero in relazione all'argomento proposto		1
Presentazione digitale	Saper cogliere la possibilità di altri linguaggi per esprimere il proprio punto di vista.		1
Quesiti a scelte multiple o vero/falso	Riflettere sulla possibile risposta e individuare la risposta giusta.		1

Sez. F. Previsione utilizzo laboratori e biblioteca

Per la realizzazione della programmazione disciplinare saranno utilizzate le seguenti strutture e strumenti



10

STRUTTURE E STRUMENTI	FREQUENZA DI UTILIZZO		
	Spesso	Occasionalmente	Raramente
Laboratori scientifici			X
Laboratori informatica			X
Biblioteca		X	

Data : 31.10.2019

Il Docente : Luca Tosoni